

RASSEGNA STAMPA

OTTOBRE 2021

AGRARIA RIVA DEL GARDA S.C.A.
LOCALITÀ SAN NAZZARO, 4 · 38066 RIVA DEL GARDA (TN)
TEL. +39 0464 55 21 33 · FAX +39 0464 56 09 04
INFO@AGRIRIVA.IT · WWW.AGRIRIVA.IT · STORE.AGRIRIVA.IT

**CANTINA
FRANTOIO**
DAL 1926
AGRARIA RIVA DEL GARDA



MARCO SIMONINI



ROBERTO BRAGOTTO

WEEKEND

IN TRENTINO NON SOLO PER SCIARE

Testo Maria Tatsos

L'ALTA MONTAGNA È IMPAREGGIABILE. MA C'È DI PIÙ: CASTELLI, LAGHI, SITI ARCHEOLOGICI, MUSEI D'ECCEZIONE. E PER CHI AMA IL TREKKING, UN FOLIAGE CHE RICONCILIA CON L'AMBIENTE

SI TINGONO DI COLORI che oscillano dall'ocra al marrone. Così le foglie di faggio creano un contrasto con il verde degli abeti e il giallo dei canneti. Siamo sulle rive del Lago di Cei, a 900 metri di altitudine, in Vallagarina. Qui, tra ottobre e novembre, va in scena uno dei foliage più suggestivi d'Italia, che riconcilia l'anima con la natura.

A una ventina di minuti d'auto c'è Rovereto, città di castelli e d'arte, punto di partenza per esplorare i molteplici volti del Trentino. Una terra che, oltre allo sci e all'alta montagna, offre occasioni culturali e gastronomiche sorprendenti. A cominciare dal centro storico, in cui il percorso noto come "il chilometro delle meraviglie" conduce dal ponte Forbato al celebre Museo di Arte moderna e contemporanea (Mart), passando per i luoghi più iconici: piazza Podestà dominata dal castello di Rovereto, oggi sede del Museo storico italiano della Guerra, il Museo del Caffè con la collezione Bontadi, poi corso Bettini con i suoi palazzi settecenteschi, e il Teatro Zandonai, il primo realizzato in Trentino.

Il Mart, con la sua inconfondibile cupola in vetro e acciaio firmata da Mario Botta, fino al 13 febbraio 2022 ospita la mostra *Depero new Depero*, un tributo a un artista poliedrico, fondatore dell'unico museo futurista d'Italia, che si trova in via Portici. Il 6 novembre e l'11 dicembre è possibile partecipare a una visita guidata (da prenotare in anticipo a info@visitrovereto.it) sul-

SCRIGNI E FORTEZZE

Dall'alto. Il castello di Rovereto, sede del Museo della Guerra. Una sala del Mart, che ospita la mostra su Depero. In basso. Il chiostro del castello del Buonconsiglio a Trento. Residenza dei principi vescovi della città fino al XVIII secolo, oggi è sede museale.



ROBERTO BRAGOTTO



FABIO STAROPOLI

SCORCI D'ARTISTA

In alto. Canale di Tenno, uno dei borghi medievali più belli d'Italia. Con ballatoi, gerani alle finestre e locande nella pietra, è meta di ispirazione per pittori. In basso. Il Museo delle Scienze di Trento, progettato da Renzo Piano.

Buonconsiglio, oggi è sede museale. Una sosta a uno dei caffè in piazza Duomo (con vista su Palazzo Pretorio, fontana del Nettuno e cattedrale di San Vigilio con il rosone detto Ruota della Fortuna) e si imbecca via Belenzani: all'angolo, le cinquecentesche Case Cazuffi-Rella con gli esterni affrescati. Vicino a piazza Cesare Battisti, c'è la zona dello shopping e del passeggio.

Chi ama camminare può scegliere uno dei 15 trekking urbani dedicati a temi quali la Grande guerra, la fauna alpina, la città sotterranea, i vigneti. Merita una tappa la Galleria della Sostenibilità presso il celebre Museo delle Scienze. Per l'aperitivo, l'Enoteca provinciale del Trentino (nel palazzo cinquecentesco Roccabruna) è il posto giusto.

Non distante dalla città, in direzione Valsugana, la natura riserva sorprese da brivido: l'Orrido di Ponte Alto, riaperto da poco (accessibile solo con visita guidata, per prenotare: info@discoverytrento.it). In uno strettissimo canyon, formato dal torrente Fersina, mentre la luce si insinua fra le pareti di roccia scaglia rossa, si ammirano due cascate spettacolari.

Dalla Piana Rotaliana è impossibile partire senza una sosta in una cantina. L'apericena a Maso Grener inizia con una passeggiata fra i vigneti Nosiola e si conclude con una degustazione nella stube. Il Tour Famiglia a Maso Poli si rivolge, invece, a chi ha bambini (queste e altre proposte su pianarotaliana.it/esperienze). Più a sud, il nord del lago di Garda - grazie al suo microclima - è la regione olivicola più settentrionale al mondo, tanto da godere del Dop Garda Trentino. A partire da **Riva del Garda**, il paesino Canale di Tenno è uno dei segreti meglio custoditi della zona. Frequentato da artisti, è entrato nella lista dei borghi più belli d'Italia. Per una degna conclusione all'insegna dei sapori del territorio: un calice di vino e un piatto di carne salada al ristorante Antica Croce a Tenno, con vista sul castello e sul lago.

le orme di Depero, roveretano d'adozione. Prima di lasciare la città, a sud c'è un sito che farà impazzire bambini e adolescenti: i Lavini di Marco ospitano centinaia di impronte di dinosauri, che 200 milioni di anni fa passeggiavano da queste parti sulle rive di un mare caldo. Procedendo verso nord lungo la valle dell'Adige, quando si avvista il monte Bondone, si è in prossimità di Trento, città dei principi vescovi che ne hanno segnato la storia. La loro residenza, il castello del

INDIRIZZI

DOVE DORMIRE

● **Casa del Pittore** A Rovereto, un relais ristrutturato secondo i principi della bioedilizia (casadelpittore.it).

● **Casa del Vino** Nel borgo di Isera (Tn), uno spazio con enoteca e ristorante (casadelvino.info).

● **Be Place** Hotel di design eco friendly non lontano dal centro di Trento (hotelbeplace.com).

DOVE MANGIARE

● **Tema** Ristorante e pizzeria con specialità di carne e pesce, a Rovereto, negli spazi di un ex teatro (ristorantetema.eu).

● **Moja** In un sobborgo di Rovereto, è immerso nel verde e dispone di un'ampia veranda (mojaristorante.it).

● **Scigno del Duomo** In piazza Duomo, a Trento, i piatti della tradizione reinterpretati (scignodelduomo.com).

● **La Maison de Filip** A Trento, prelibatezze locali riviste in chiave innovativa (maisondefilip.it).

SHOPPING

● **Exquisita** Cioccolato artigianale a Rovereto (exquisita.it).

● **Drogheria Giuseppe Micheli** Spezie, aromi, profumi, in un locale storico di Rovereto (drogheriamicheli.it).

● **Interno 11** Abbigliamento selezionato di stilisti emergenti e collezioni di piccoli artigiani, a Trento (internoundici.it).

● **Agraria Riva del Garda** Per degustare oli extravergini d'oliva del Garda (agririva.it) a Trento.

Info: visittrentino.info, discoverytrento.it, visitrovereto.it.



CARLO BARONI

Innovazione in agricoltura «Gestire le vigne via app» Cavit premiata allo Smau per la piattaforma Pica

TRENTO La piattaforma Pica fa vincere a Cavit il premio Innovazione al salone Smau di Milano. Un progetto che la cooperativa vitivinicola trentina ha rivolto alle undici cantine sociali collegate e ai circa 5.250 produttori che vi fanno riferimento, per accompagnarne il lavoro con una applicazione informatica.

Pica (oltre a essere il nome che in dialetto trentino viene dato ai grappoli d'uva) è, infatti, l'acronimo di «Piattaforma integrata cartografica agrivinicola» e raccoglie informazioni e dati utili alla coltivazione dei vitigni, in tempo pressoché reale. Condizioni del suolo, evoluzione del clima e delle precipitazioni, risposta vegetativa delle piante vengono, così, analizzate, oltre che dai coltivatori stessi, da enologi e agronomi, agevolando una gestione ottimale in ciascun appezzamento. L'obiettivo finale, spiegano in Cavit, è conseguire un metodo orientato alla viticoltura di precisione ecosostenibile, avvalendosi peraltro della collaborazione scientifica di importanti centri di ricerca.

Il progetto è stato, infatti, sviluppato con la collaborazione di eccellenze trentine come le fondazioni Edmund Mach (Fem) e Bruno Kessler (Fbk) con Mpa e il coinvolgimento del polo Cnr di Firenze. «Un importante risultato per Cavit e per il suo impegno nell'ambito della ricerca e sviluppo — sottolinea con sod-

disfazione l'enologo Andrea Faustini, responsabile aziendale del progetto —. Sono orgoglioso di questo riconoscimento che premia l'innovazione di una realtà pioniera in questo settore».

La piattaforma, infatti, è frutto di un'opera di sviluppo durevole. Dopo un anno di progettazione e cinque di lavoro per la realizzazione del software di consultazione dell'Atlante meteorologico e per la messa a punto della Carta dei suoli, ha richiesto altri cinque anni per la sua implementazione finale, fino ad arrivare a un'applicazione che, via mail e sms, fornisce assistenza costante per meglio pianificare tempi e metodi di coltivazione e vendemmia. Innovazioni che impattano sull'intero settore vitivinicolo, dato che Cavit rivendica di consorzicare oltre il 60% dell'intera superficie vitata trentina, con una forte vocazione all'export: quasi l'80% delle produzioni è piazzato sui mercati esteri, con legami particolarmente sviluppati negli Stati Uniti. Un volume d'affari che nel bilancio 2019-2020 ha raggiunto un fatturato di 209,7 milioni di euro. Fanno riferimento a Cavit le cantine sociali Roveré della Luna, Rotaliana, La-Vis e Valle di Cembra, Toblino, Trento, Aldeno, Vivalis, Agraria Riva del Garda, D'Isera, Mori Colli Zugna, Viticoltori in Avio.

N. C.

